“Atti di disprezzo e prevaricazione”: divieto di avvicinamento alla ex per un 37enne pachinese

Disposto per un 37enne di Pachino il divieto di avvicinamento alla ex compagna ed ai luoghi da lei abitualmente frequentati. Dovrà mantenere una distanza di almeno 300 metri dalla donna. E’ quanto disposto con una ordinanza del gip del Tribunale di Siracusa, eseguita dagli uomini del Commissariato di Pachino. E’ questo l’epilogo di una delicata attività investigativa.
Accertata una serie “di condotte lesive e di atti di mero disprezzo e prevaricazione” nei confronti della donna che avrebbe quindi deciso di interrompere la relazione sentimentale, lasciando definitivamente l’abitazione familiare.
Nonostante la separazione, l’indagato avrebbe continuato imperterrito ad assumere delle condotte, definite dalla Polizia “violente”, nei confronti della vittima. In più occasioni, sarebbe stata aggredita in strada.
Informa la magistratura, onde evitare conseguenze peggiori, disposto il divieto di avvicinamento. §

Truffa online, denunciato dalla Polizia un 39enne. Il

Codacons lancia Sportello Sos Truffe

Ancora un caso di truffa online. Un 39enne di Salerno è stato denunciato dalla Polizia di Siracusa. L'uomo aveva venduto ad un siracusano, tramite un sito internet, un'asciugatrice. Ma dopo aver riscosso il pagamento di 471 euro, non ha inviato la merce all'acquirente.
L'associazione dei consumatori Codacons ha attivato a Siracusa ed in Sicilia lo Sportello Sos Truffe. Attraverso i propri legali, aiuterà i siciliani a prevenire la frode, con i consigli adatti a smascherarla prima che si compia, o a recuperare i soldi persi dopo l'inganno. Il vicepresidente regionale, il siracusano Bruno Messina, spiega che i cittadini potranno contattare lo Sportello telefonando o inviando un messaggio WhatsApp allo 3397253570 o via mail: sportello@codaconsicilia.it.

foto generica dal web

Siracusa. Marijuana, cocaina e soldi addosso ad un 29enne: scatta l'arresto

Continua l'azione di contrasto della Polizia di Stato alle piazze dello spaccio.
Nelle prime ore di questa mattina gli agenti, che si trovavano in via Santi Amato, nota piazza di spaccio siracusana, sottoponevano a controllo due soggetti uno dei quali, un uomo di 29 anni veniva trovato in possesso di 37 dosi di marijuana

e 4 dosi di cocaina nonché di 125 euro in contanti probabile provento dell’attività di spaccio. Per tali motivi l’uomo è stato arrestato e posto in regime di arresti domiciliari.

Centauri sulla Maremonti, sfilza di multe: servizio congiunto carabinieri-municipale

Decine di posti di controllo, nell’arco della giornata di ieri, lungo la Maremonti.

I Carabinieri della Compagnia di Noto, insieme alla Polizia Locale di Canicattini Bagni, hanno concentrato l’attenzione sulle strade statali e provinciali che collegano Buccheri a Siracusa.
Il servizio di controllo straordinario del territorio ha coinvolto tutte le Stazioni Carabinieri della zona montana e il Nucleo Operativo e Radiomobile e si è reso necessario per porre un freno alle condotte a dir poco azzardate di automobilisti e centauri lungo le strade montane.
La Polizia Locale di Canicattini Bagni ha utilizzato l’autovelox in dotazione sanzionando 20 veicoli ed alcuni motocicli per eccesso di velocità, i Carabinieri hanno controllato alcune decine di centauri in più punti della “Maremonti”, sanzionando complessivamente 25 motociclisti per guida pericolosa, sorpasso con striscia continua, mancanza di copertura assicurativa ed altre violazioni al codice della strada. Nel corso dei controlli è stato utilizzato anche l’etilometro in uso ai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di

Noto per accertare tassi alcolemici superiori al consentito.
Analoghi servizi, in collaborazione con le Polizie Locali della zona montana iblea, saranno svolti nei prossimi fine settimana.

Controlli dei carabinieri provincia: sanzioni per 4 mila euro in poche ore

Potenziati i controlli per la verifica del rispetto delle misure di contenimento della pandemia.

I carabinieri della Compagnia di Augusta sono stati impegnati, nelle scorse ore, lungo le principali vie di collegamento del territorio di loro competenza.
Nello specifico, oltre a vigilare le zone più sensibili per l'ordine e la sicurezza pubblica, i militari hanno concentrato l'attenzione sulle arterie che conducono ai luoghi di intrattenimento più frequentati. Durante i servizi sono stati controllati diversi esercizi commerciali, 346 persone e 183 veicoli. Sono state inoltre eseguite perquisizioni personali, veicolari e domiciliari contestando violazioni al Codice della Strada per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, per guida con il contestuale utilizzo del telefono cellulare, senza la revisione periodica del mezzo o privo di assicurazione RCA o, in ultimo, per essersi posto alla guida di veicolo sotto l'effetto dell'alcool. Un soggetto, per quest'ultima violazione, è stato segnalato alla Prefettura di Siracusa, poiché dopo l'alcoltest, è risultato con un tasso alcolemico di 0,70 g/litro.
Gli importi dovuti per le violazioni contestate ammontano

complessivamente a circa 4.000 euro, sono stati sottratti complessivamente 35 punti dalle patenti di guida e ritirati 3 documenti di circolazione.
Infine, I Carabinieri di Ferla, hanno segnalato alla Prefettura aretusea un giovane poiché è stato trovato in possesso di circa 4 grammi di marijuana e di uno spinello.

La droga servita direttamente in auto: “Coca Drive In”, sgominato traffico ad Avola

La Polizia ha sgominato una organizzazione che si era specializzata nello spaccio di droga ad Avola, tra le vie cittadine. Azzerato una attività definita dagli investigatori “fiorente”.
La droga veniva approvvigionata a Catania e veniva ceduta ai clienti con una sorte di metodo drive in: senza scendere dall’auto, accesa sulla pubblica via. E proprio “Coca Drive In” è il nome scelto per l’operazione scattata all’alba.
Per il recupero dei crediti, a fronte delle reiterate cessioni di droga, gli indagati avrebbero fatto ricorso a violenze fisiche e minacce, commettendo il reato di estorsione aggravata. In totale sono state eseguite 8 misure cautelari ed effettuate altrettante perquisizioni. Denunciate 12 persone.
Gli uomini del Commissariato di Avola, a conclusione di un’articolata attività investigativa, coordinata dalla dal procuratore Fabio Scavone e dal sostituto Gaetano Bono, hanno eseguito le 8 misure cautelari: in 7 sono stati arrestati. Durante le perquisizioni sono state rinvenute e sequestrate alcune dosi di cocaina, bilancini di precisione e vario materiale utile al confezionamento dello stupefacente.

Le celeri indagini degli investigatori hanno fin da subito consentito di "decodificare" il linguaggio utilizzato dagli indagati nelle loro conversazioni. E' emerso che, a partire dal dicembre 2020, vi erano degli accordi criminali finalizzati ad attivare dei canali di fornitura di stupefacente da Catania verso Avola, per poi smerciare le singole dosi tra le vie di un quartiere.
In appena sei mesi di indagine, accertati numerosi episodi di acquisto all'ingrosso dello stupefacente che veniva poi trasportato ad Avola e custodito presso una autocarrozzeria. La droga veniva suddivisa in singole dosi e ceduta comodamente tra le vie adiacenti all'abitazione di due degli indagati, un uomo ed una donna che, avvalendosi di altri fiancheggiatori, soddisfacevano le richieste dei loro "clienti".
Durante le indagini sono state effettuate numerose attività di riscontro del traffico illecito, oltre che diverse perquisizioni volte ad interrompere le condotte illecite.
Arrestato un uomo di 48 anni, ritenuto l'autore del traffico di stupefacenti. Sua moglie, di 38 anni, proseguendo l'attività illecita per conto del marito avrebbe effettuato numerose cessioni di sostanza stupefacente anche dopo l'arresto del marito che, nonostante fosse ai domiciliari, continuava, anch'egli, a spacciare droga.
Gli investigatori, infatti, hanno accertato alcuni incontri tra gli indagati e contatti con un catanese, anch'egli arrestato, che avrebbe garantito la fornitura all'ingrosso di stupefacente ed ha proposto con nuove modalità che potessero far proseguire il flusso di droga verso Avola.
Per il pagamento dello stupefacente ceduto, gli indagati erano soliti concedere ai propri acquirenti dei crediti via via crescenti che, tuttavia, molto spesso i "clienti" non riuscivano a rimborsare subendo gravi minacce e, nei casi più gravi, atti di aggressione fisica commessi da alcuni degli indagati.
Proprio a seguito delle reiterate minacce patite, una donna – ormai stanca e preoccupata delle possibili ritorsioni ai danni del proprio nucleo familiare – si è rivolta ai poliziotti

denunciando i fatti che avevano coinvolto il proprio figlio tossicodipendente che non aveva potuto onorare i debiti assunti.
La consequenziale attività info – investigativa, ha permesso di individuare sia il principale fornitore della cocaina, nel comune di Catania, sia i principali "spacciatori" della sostanza stupefacente ed i soggetti di cui si sono avvalsi in varie occasioni e per i diversi compiti.
Inoltre, sono state portate alla luce numerosi casi di estorsione messi in atto per la riscossione dei crediti concessi nel tempo. I poliziotti del Commissariato di Avola, diretti dal Commissario Capo Mario Venuto, si sono avvalsi di intercettazioni telefoniche e tra persone presenti, attuando sistematiche attività di osservazione e controllo anche attraverso sistemi di video sorveglianza.
Infine, gli elementi acquisiti hanno anche consentito di stimare il valore economico dell'attività illecita di spaccio che ha garantito al nucleo familiare che la gestiva ed agli altri concorrenti nel reato, di mantenere uno stile di vita ampiamente superiore alle loro possibilità economiche.
Pertanto, alla luce del solido quadro indiziario, emerso a carico di ciascuno degli indagati, la Procura di Siracusa ha avanzato richiesta di misura cautelare a seguito della quale il gip Andrea Migneco ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare alla cui esecuzione hanno preso parte circa 60 poliziotti.

Operazione "Coca Drive in": le minacce nelle

intercettazioni e la paura di una madre disperata

Le intercettazioni raccontano bene quelle che sarebbero state le modalità utilizzate per spacciare la droga.

L'operazione "Coca Drive in" condotta dalla polizia, con 8 misure cautelari e 12 denunce, ha portato alla luce una gestione del traffico di stupefacenti ad Avola che prevedeva anche che i pusher facessero credito agli acquirenti, salvo poi rivendicarne il pagamento con minacce e, almeno in un caso, secondo quanto appurato dalla polizia, violenza.

Alcune frasi intercettate parlano chiaro, come quelle pronunciate dal presunto spacciatore, che ricorda all'acquirente:

> *Ti ho dato 9 mila euro di merce. Oggi non te lo da nessuno 9 mila euro di merce".*

Un modo per far notare all'assuntore una "benevolenza" che andava premiata onorando il debito contratto. Cifre che salivano, volta dopo volta, vertiginosamente, fino a non poter più sperare di riuscire a pagare.

A quel punto sarebbero subentrate le minacce. Tra le ipotesi di reato, infatti, figura anche quella di estorsione.

Ancor più esplicite le intercettazioni raccolte dalla polizia del commissariato di Avola, in cui si arriva alla evidente ed inequivocabile minaccia.

> *"Attia, pezzo di m…. che sei, se per stasera o domani mattina non sei qui, vedi che vengo fino a lì e ti scippo i cannarozza".*

“A capo dell’organizzazione -spiega il commissario capo, Mario Venuto- ci sarebbero stati un uomo ed una donna, marito (peraltro ai domiciliari) e moglie. Questo nucleo familiare era promotore e gestiva l’attività con ruoli decisionali, di promozione e con compiti esecutivi”.

Lo smercio della droga, approvvigionata lungo l’asse Catania-Avola e poi nascosta in un’autocarrozzeria, avveniva sulla pubblica via. L’acquirente restava a bordo della propria auto. Così facendo, la cessione era certamente molto celere.

“Con l’operazione di oggi abbiamo azzerato un fenomeno- conclude Venuto- Possiamo ritenerci dunque pienamente soddisfatti del risultato conseguito”.

Cocaina e hashish: sequestrate dosi nella zona di via Avola, coppia denunciata

Novantasette grammi di cocaina e 247 grammi di hashish, suddivisi in dosi, sono stati sequestrati da agenti delle Volanti e investigatori della Squadra Mobile nei pressi di via Avola, a Siracusa. Rinvenuta anche una cartuccia calibro 45, nell’ambito dei controlli quotidiani di contrasto allo spaccio di droga in città.
Dopo un’accurata perquisizione domiciliare, sono stati denunciati proprio per spaccio due persone (un uomo classe 1974 ed una donna classe 1973). A casa dei due è stato trovato materiale utile al confezionamento dello stupefacente.
Intanto, agenti della Squadra Mobile hanno denunciato una

siracusana (classe 1977) nella cui abitazione sono stati trovati 6 cartucce calibro 7,65 di cui una “tracciante”, illegalmente detenute.

Detenuto sorpreso in moto, senza casco e senza assicurazione: condotto in carcere

In moto, senza casco e senza assicurazione, nonostante fosse ai domiciliari.

Sfilza di violazioni per un 32enne, arrestato dai carabinieri di Pachino perchè sorpreso a bordo della sua moto, incurante degli arresti domiciliari che avrebbe dovuto osservare.
L’uomo, detenuto per spaccio di stupefacenti, si è concesso un giro senza casco e nonostante il mezzo fosse privo di copertura assicurativa.
Proprio la mancanza del casco ha attirato l’attenzione della pattuglia dei Carabinieri di Pachino che hanno riconosciuto l’uomo e lo hanno arrestato per evasione.
Il Magistrato di Sorveglianza di Siracusa ha disposto l’aggravamento della misura detentiva con conseguente accompagnamento dell’uomo presso la casa di reclusione di Siracusa.

Giorno delle Forze Armate, con i Carabinieri vetrine a tema nei negozi

In occasione delle celebrazioni dell’Unità Nazionale e della giornata delle Forze Armate, i Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa hanno allestito, sin da venerdì 29 ottobre, delle vetrine celebrative presso i negozi “Euronics-Bruno” del Centro Commerciale di Belvedere e “Papini” di Largo XXV Luglio, nel cuore di Ortigia, dov’è possibile ammirare uniformi, di varia tipologia e impiego, sia moderne che risalenti ad epoche passate, messe a disposizione dall’associazione “Lamba Doria” e dall’Associazione Nazionale Carabinieri.

Gli allestimenti sono stati approntati col proposito di rappresentare i segni distintivi del tratto del Carabiniere: fermezza, eleganza e composta fierezza, che hanno permesso in ogni tempo all’Arma dei Carabinieri di mettersi servizio della collettività.

Nell’ambito delle attività promozionali per la giornata odierna è prevista anche l’apertura delle caserme sedi della Compagnia di Augusta e dei Comandi Stazione di Ortigia e Avola.